

GIAMPIETRO BERGANTINI

(n. 1685 m. 1764)

1720. — Nato a Venezia la notte precedente al 4 ottobre 1685 da Domenico e da Margherita Polacco, studiò a Bologna nel collegio dei Gesuiti le umane lettere e nel 1706 a Padova si addottorò in legge.

Già aveva iniziato la carriera di avvocato, quando, a 24 anni, pensò di darsi alla vita religiosa, ed il 12 gennaio 1714 fece la professione nell'Ordine dei Teatini. Sei anni dopo viaggiò per la Germania e di tal viaggio scrisse una relazione, che, a detta del Cicogna, conservavasi manoscritta presso i Teatini di Milano (*Iscr. venez.*, vol. IV, p. 104).

Datosi quindi alla predicazione, percorse le principali città d'Italia per ridursi nel suo XLI anno a Venezia, donde più non si mosse.

Moltissime sono le opere sue di carattere religioso e letterario, manoscritte e stampate, per le quali rimandiamo il lettore a pp. 105-108 del tomo IV delle « *Iscriz. veneziane* » di E. Cicogna.

Morì il 15 febbraio 1764.

Fonti. — *Ann. Lett.*, T. III, p. 3. — MAZZUCHELLI, *Op. cit.*, vol. II, p. II, p. 943 e segg. — *Minerva Veneta*, Maggio 1764, n. 27. — ANT. FRANC. VZZOSI, *Scritt. chierici regolari teatini*, P. I, p. 121. Roma, 1780, in 4°. — *Galleria dei lett. ed illusiri artisti delle Prov. Ven.*, Venezia, Alvisopoli, 1824. — CICOGNA, *Iscriz. Venez.*, loco succitato.

BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

— *Relazione ms. di un viaggio suo per alcune parti della Germania.* (Milano, presso i Teatini),

VINCENZO GRADENIGO

(n. 1676 m.....)

1725. — Nato il 23 agosto 1676 dal patrizio Domenico, e da Giustiniana Giustinian, cresciuto in età ed occupate svariate cariche pubbliche, nel 1724, in seguito ad un voto, decise di re-